

Pianeta sanità

Malattie renali e dialisi servono più donazioni per curare meglio

Giovedì a Caserta esperti a confronto su una patologia che colpisce sempre più anziani e peggiora la qualità della vita

GIUSEPPE DEL BELLO

«NON ho mai conosciuto desolazione più profonda di quando mio figlio Nicolas di sette anni venne dichiarato cerebralmente morto». A parlare è Reginald, il padre di Nicolas Green, il bambino di sette anni colpito da un proiettile mentre era con i genitori sull'autostrada del Sole, in Calabria. Oggi, a distanza 21 anni e in occasione del decimo congresso "Sopravvivere non è abbastanza", la tragica vicenda torna alla ribalta.

«Ricordo di aver pensato - continua il padre - "dopo questo, come faccio a passare il resto della mia vita senza di lui?". Ma fu allora che mia moglie Maggie, mi sussurrò "ora che se n'è andato, non dovremmo donare gli organi?". Per la prima volta mi resi conto che, in fondo, qualcosa di buono poteva venire fuori da un atto di bestialità di violenza». Adesso, sette bambini, ormai adulti, possono vivere grazie a Nicholas.

"Sopravvivere non basta" è iniziata nel 2007, come conferenza internazionale organizzata dall'Istituto italiano per gli studi filosofici e dal II Ateneo. A promuoverla

ogni anno, è ancora una volta il suo fondatore Natale Gaspare De Santo, professore emerito di Nefrologia alla Sun. Si terrà giovedì alle 9.30 e sabato a Caserta con la partecipazione tra gli altri del presidente della Società italiana dei trapianti Francesco Citterio. L'evento si svolge contemporaneamente a Bari, Messina, Gaziantep (Turchia), Kezmarok (Slovacchia), Varna (Bulgaria) e Ostuni.

Prevista anche la presenza di ammalati, nefrologi, psicologi, manager, bioeticisti e filosofi. Il coinvolgimento di personalità apparentemente distanti da tematiche scientifiche - sottolinea de Santo - si spiega con il ruolo che hanno nell'interpretazione prospettica di bisogni e di aspettative. «Al convegno si fa il punto su molte focali. Per esempio, il miglioramento della qualità della vita dei malati in dialisi che, in quanto tali, sono complessi e di età sempre più avanzata; oppure lo sviluppo della prevenzione per offrire una disponibilità di cura individualizzata a tutti i pazienti affetti da insufficienza renale cronica - spiega de Santo - Ma anche lo sviluppo della donazione, soprattutto tra vivente, l'unica destina-



ta al vero successo. Non è un caso che negli Stati Uniti sia stata promossa una legge bicamerale per la protezione della donazione da vivente».

La conferenza mira anche a far crescere una nuova generazione di economisti capa-

ci di proporre un modello sanitario non basato sui tagli, ma modulato sulle esigenze dei pazienti. «Finora la prevenzione primaria è stata latitante in Campania - osserva il docente - non essendo stata organizzata la medicina del territorio. Ma senza pre-

Confetti maxtris®

...con te nel giorno più bello

LA TRADIZIONE È CHIC

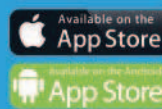


Enzo Miccio



www.confettimaxtris.it

seguici anche su



PER SAPERNE DI PIÙ
www.aslnapoli2nord.it
www.sin-italy.org



Frattamaggiore lavori in ospedale ok a fine marzo

IL CASO

L'ACQUA che aveva invaso il piano terra, impianto elettrico in tilt, suppellettili e tecnologie trasportate dalla corrente. Fu chiuso. Causa nubifragio, spiegarono. Ma da quel violento acquazzone quel pronto soccorso è ancora off-limit. A distanza di quattro mesi l'ospedale di Frattamaggiore è l'emblema della disorganizzazione. Chiuso, con i pazienti che continuano ad arrivare. Sperano di essere assistiti, ma davanti al cancello sbarrato sono costretti a fare dietro-

front. E a correre verso il presidio di Giugliano o al San Giovanni Bosco. Apparentemente tutto è a posto. I box di medicina e chirurgia, barelle, medicinali. Tutto ok, salvo l'impianto elettrico, messo fuori norma dal nubifragio. Paradossale. La trafila per intervenire prevede vari passaggi che da quella notte tra il 28 e il 29 ottobre si è via via allungata tra Asl ed Enel, tra i tecnici degli impianti idraulici e, soprattutto, fognari, danneggiati e non più idonei a sopportare il carico. Si scopri il "malfunzionamento della vasca di contenimento realizzata all'ingresso del presidio". Inoltre, si dovette attendere l'intervento degli uffici tecnici di due comuni interessati, oltre a quello della

ditta produttrice delle apparecchiature radiologiche per valutarne i danni subiti.

I lavori avrebbero dovuto essere completati a gennaio ma sono ancora al palo. L'Asl per tamponare l'emergenza aveva proposto di utilizzare almeno le attrezzature per le prestazioni non urgenti, ma il personale sanitario si oppose. E così, a oggi, funziona solo un servizio di primo soccorso che soddisfa l'assistenza per 30 malati al giorno, mentre da un punto di smistamento con un'ambulanza si trasferiscono i pazienti a Pozzuoli e Giugliano. Dopo una serie di passaggi finalmente a febbraio sono partiti i lavori: dovrebbero terminare a fine marzo. Si spera, visto che da quattro mesi un'area che conta circa 450 mila abitanti è priva di assistenza in emergenza. Il pronto soccorso di Frattamaggiore registra circa 80 mila prestazioni di ps l'anno: il più alto della Asl Napoli 2 Nord. Condizione inaccettabile, sottolineano medici e pazienti, che si consuma nel silenzio delle istituzioni locali, in particolare, dei sindaci dei comuni dell'area nord. Dice Giosué Di Marco, segretario regionale Fp Cgil Medici: «Ci auguriamo che gli impegni assunti dalla Amministrazione siano confermati e che i lavori di ristrutturazione del

Da 4 mesi un'area con 450 mila abitanti è priva di assistenza di emergenza: è il Pronto soccorso più frequentato dell'Asl Napoli 2

pronto soccorso siano completati nei tempi e nei modi annunciati. Sarebbe intollerabile un ulteriore allungamento dei tempi di consegna dei lavori. È necessario che si ponga fine all'incivile calvario al quale, da quattro mesi, è sottoposta la popolazione residente nel territorio di Frattamaggiore». (g. d. b.)

venzione sarà impossibile affrontare la sfida di una malattia che interessando un grande numero di ammalati richiederà una disponibilità di risorse sempre maggiore».

DIALISI
Un centro per la cura delle malattie renali: necessarie più prevenzione e donazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Radiologia Digitale
Mammografia Digitale Diretta • Mammografia Ottica (DOBI)
OTP / CONE BEAM 3D
MOC-TOC / MOC-DEXA
TC Multislice (64)
Ecografia
RM 1,5 Tesla
RM (Spettroscopia)
RM Aperta

Numero Verde
800.10.10.22

Via Virgilio, 23 • Frattamaggiore (Na)
Tel: 081.834.87.44 • Fax: 081.832.10.89
www.igeafrattamaggiore.it

LABORATORIO ANALISI

Immunometria
Batteriologia
Ematologia
Radioimmunologia
Analisi Ematologiche
Istologia
Biologia Molecolare
Genetica

Numero Verde
800.10.10.22

2° Trav. P.M. Vergara, 2 • Frattamaggiore (Na)
Tel: 081.834.77.93 • Fax: 081.880.69.50
www.laboratorioigea.it

POLISPECIALISTICA

Urologia
Senologia
Chirurgia
Diabetologia
Dermatologia
Elettromiografia
Ginecologia
Angiologia
Oculistica Strumentale e Clinica
Gastroenterologia medica
Colonscopia e Gastrosocopia
Neurologia • Neurochirurgia
Otorino • Laringoiatria
Ortopedia
Fisiatria

Numero Verde
800.10.10.22

Via Virgilio, 16 • Frattamaggiore (Na)
Tel: 081.189.57.466 - 467 • Fax: 081.834.29.32
www.igeafrattamaggiore.it

FISIOTERAPIA E BENESSERE

Tecar
Onde D'Urto
Magneto Terapia
Elettro Terapia
Crio - Laser
Massaggi
Osteopatia
Ortopedia
Fisiatria
Posturologia
Ginnastica Isometrica
Riduzione Massa Grassa
Benessere del viso e del corpo

Numero Verde
800.10.10.22

CARDIOLOGIA

Holter Dinamico
Ecografia Vascolare
Holter Pressorio
Elettrocardiogramma
Ecocardiogramma

Numero Verde
800.10.10.22

Via Virgilio, 16 • Frattamaggiore (Na)
Tel: 081.189.57.466 - 467 • Fax: 081.834.29.32
www.igeafrattamaggiore.it